

IVA in Medicina Estetica e classificazione delle malattie: importanza del Portale ICD11/2023 nella pratica quotidiana

Pier Antonio Bacci

Obiettivo:

Il lavoro vuole aiutare il medico che eroga prestazioni a finalità estetiche nella sua pratica quotidiana, per ridurre il rischio di contenziosi con l'Agenzia delle Entrate nell'applicazione dell'IVA. La Corte di Giustizia della UE, con sentenza n. 91 del 21 marzo 2013, aveva chiarito il corretto trattamento IVA in caso di prestazioni di chirurgia estetica, il recente decreto legge (DL n. 145/2023) chiude definitivamente la questione, confermando che ogni atto di chirurgia plastica/estetica richiede l'aggiunta dell'IVA al 22%, ad esclusione delle "prestazioni aventi la finalità di diagnosticare o curare malattie o problemi di salute ovvero a tutelare, mantenere o ristabilire la salute, anche psico-fisica". In sintesi, l'IVA va sempre messa, ad esclusione di finalità terapeutica per patologia documentata. Tale conclusione vale praticamente anche per la medicina estetica, per questo occorre utilizzare grande professionalità e dimestichezza con la classificazione delle malattie.

Materiali e metodi:

Per valutare eventuale applicazione dell'IVA è essenziale sapere riconoscere e classificare le varie patologie estetiche, lasciandone documentazione scritta con il numero di Codice di Malattia e di trattamento riportato nel Portale della Classificazione della Malattie della OMS, ICD 11/2023.

Risultati:

Una completa visita porta quasi sempre all'evidenza di patologie estetiche, magari allo stadio iniziale, che possono avere riscontro nella Classificazione OMS, un numero che diventa prova documentata di patologia e motivo di esenzione IVA. Nel lavoro si evidenziano le patologie estetiche più frequenti del corpo e del volto con la relativa numerazione ICD11.

Conclusioni:

La professione medica clinica, chirurgica o estetica, richiede grande professionalità. Occorre ricordare che l'atto della visita è sempre esente IVA, mentre l'atto terapeutico estetico ha sempre IVA, ad esclusione di patologie classificate dalla OMS nel codice ICD11. Con la giusta gestione della propria attività anche la "questione IVA!!" non sarà un problema ma opportunità di miglioramento.

VAT in Aesthetic Medicine and classification of diseases: importance of the ICD11/2023 in daily practice

Objective:

The work aims to help the aesthetic doctor in his daily practice, to reduce the risk of disputes with the Revenue Agency in the application of VAT. The Court of Justice of the EU, with ruling no. 91 of 21 March 2013, had clarified the correct VAT treatment in the case of cosmetic surgery services, the recent legislative decree (DL no. 145/2023) definitively closes the issue, confirming that every act of plastic/cosmetic surgery requires the addition of VAT at 22%, excluding services aimed at diagnosing or treating illnesses or health problems. In summary, VAT must always be added, to the exclusion of therapeutic purposes for documented pathologies. This conclusion practically also applies to aesthetic medicine, which is why it is necessary to use great professionalism and familiarity with the classification of diseases.

Materials and methods:

To evaluate the possible application of VAT it is essential to know how to recognize and classify the various aesthetic pathologies, leaving written documentation with the Disease Code and treatment number reported in the WHO Disease Classification Portal, ICD 11/2023.

Results:

A complete examination almost always leads to evidence of aesthetic pathologies, perhaps in the initial stage, which can be reflected in the WHO Classification, a number which becomes documented proof of pathology and reason for VAT exemption. The work highlights the most frequent aesthetic pathologies of the body and face with the related ICD11 numbering.

Conclusions:

The clinical, surgical or aesthetic medical profession requires great professionalism. It should be remembered that the act of the visit is always exempt from VAT, while the aesthetic therapeutic act always has VAT, with the exception of pathologies classified by the WHO in the ICD11 code. With the right management, even the "VAT issue!!" it will not be a problem but an opportunity for improvement.

1. Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 293/2023, DL 15 dicembre 2023, n. 191 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili
2. Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 293/2023, DL 15 dicembre 2023, Regime iva prestazioni di chirurgia estetica (art. 4-quater), Estesa l'esenzione Iva per le prestazioni sanitarie anche alle prestazioni sanitarie di chirurgia estetica rese alla persona volte a diagnosticare o curare malattie o problemi di salute ovvero a tutelare, mantenere o ristabilire la salute, anche psico-fisica, solo a condizione che tali finalità terapeutiche risultino da apposita attestazione medica.
3. Official Journal of the Italian Republic n. 293/2023, DL 15 December 2023, n. 191 of conversion, with amendments, of the legislative decree of 18 October 2023, n. 145, containing urgent measures in economic and fiscal matters, in favor of local authorities, to protect employment and for needs that cannot be postponed
4. Official Journal of the Italian Republic n. 293/2023, DL 15 December 2023, VAT regime for cosmetic surgery services (art. 4-quater), VAT exemption for healthcare services has also been extended to cosmetic surgery healthcare services rendered to the person aimed at diagnosing or treating diseases or problems of health or to protect, maintain or restore health, including psycho-physical health, only on condition that these therapeutic purposes are certified by a specific medical certificate.